



UNA BELLA STORIA

DI GIORGIO FUMAGALLI

ESSETRE DAL 1979 PROGETTA E REALIZZA MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO PER LAVORARE IL LEGNO: SOLUZIONI INNOVATIVE, CHE PUNTANO ALLA MASSIMA EFFICIENZA. PASSIONE, IMPEGNO, DETERMINAZIONE SONO LE LEVE COMPETITIVE PER COSTRUIRE PRODOTTI UNICI, CARATTERIZZATI DA TECNOLOGIE AVANZATE PER FRONTEGGIARE LE SFIDE DEL FUTURO. L'AZIENDA DI THIENE, IN PROVINCIA DI VICENZA, HA SCELTO KAIROS DI ZAYER PER OTTIMIZZARE LA SUA PRODUZIONE.

Appena arrivati in Essetre, in una mattina limpida e tersa come solo le mattine di settembre sanno essere, abbiamo avuto la sensazione che avremmo ascoltato una bella storia. Ed è andata proprio così.

L'ordine, la pulizia, il modo studiato (che non sembra affatto studiato) di presentare alcuni prodotti Essetre, ma soprattutto il profumo di legno, che non ti aspetti in un'azienda meccanica, hanno subito dato a questa visita un avvio particolare. Poi, a completare il quadro la cordiale accoglienza di Cristina Sella, Responsabile Marketing e Comunicazione. "Essetre è l'Atelier per l'industria del mobile e dell'edilizia in legno. La nostra denominazione aziendale ha un significato preciso: 'esse' sta per Sella, il cognome di mio padre che l'ha fondata 45 anni fa, e 'tre' siamo noi figli, tutti impegnati in società. Nicola alle vendite, Andrea alla produzione e io alla comunicazione".

Essetre nasce nel 1979 da un'idea di Giovanni Sella e dalla sua esperienza nella progettazione di macchinari per la lavorazione del legno. Le prime macchine costruite sono inizialmente piuttosto semplici e sono dedicate principalmente a mobili e alla falegnameria in genere. Ma gradualmente le intuizioni geniali del fondatore trovano applicazione nei prodotti realizzati, che si affermano con successo su un mercato



Vista complessiva della Kairos 14000 di Zayer installata presso Essetre.

sempre più ampio e internazionale. La domanda è cresciuta nel tempo, stimolando lo sviluppo continuo di nuove soluzioni. "Grazie a questa evoluzione, Essetre ha iniziato ad operare nel settore della carpenteria in legno: travi, tetti, case in legno... richiesta che non è giunta in modo uniforme da tutto il mondo, ma da aree differenziate. Per esempio, proprio ora, stiamo avendo un grande successo nel mercato statunitense", dice Cristina Sella. "Confidiamo che, a seguire, si muoverà anche il nord Europa. L'Italia, invece, ha avuto una

grande impennata grazie al 110%; noi siamo stati direttamente coinvolti nella filiera per la nostra produzione di carpenteria in legno e per le soluzioni orientate all'Industria 4.0. Quello che ci differenzia rispetto alla concorrenza - rappresentata da grandi aziende, veri colossi mondiali che possono contare su politiche aggressive di prezzo date le quantità trattate - è la nostra capacità di essere precursori nella tecnologia e nell'innovazione. Noi produciamo macchine molto stabili, molto solide, affidabili e precise nel tempo:



Kairos ha una corsa in X di 14.000 mm che permette la lavorazione di particolari di grandi dimensioni.

la qualità è davvero il nostro tratto distintivo. Un altro nostro punto di forza è la continuità, siamo alla seconda generazione impegnata in azienda, e la versatilità: una realtà relativamente piccola è più reattiva, riesce a prendere decisioni, attuare cambi di produzione, adattarsi alle richieste del mercato in modo più rapido rispetto a una grande multinazionale”.

In realtà, l’offerta Essetre si articola su oltre una decina di modelli, che diventano molti di più considerando la possibilità assicurata dalla capacità di realizzare macchine ‘tailor made’, cucite sulle necessità del cliente. Si tratta di una filosofia tipicamente italiana, che continua a dare ottimi risultati in tutti i campi. “A parte un paio di macchine prodotte in serie in relazione alla richiesta costante, molte, moltissime altre vengono modificate per renderle ‘su misura’ per il cliente: due motori o due teste di lavoro anziché una diventano un’opzione praticabile rapidamente proprio grazie alla nostra struttura, agile e reattiva”, spiega Cristina Sella.

ANCORA PIÙ RAPIDI E REATTIVI

Per sviluppare non solo dei semplici centri di lavoro per il legno, ma soprattutto soluzioni innovative, che puntano alla massima efficienza e precisione, Essetre ha scelto di investire. Investire nelle dimensioni del sito produttivo, ora di 10.000 m², e investire soprattutto in tecnologia. “Acquisire una nuova macchina per poter accentrare in casa lavorazioni che prima venivano affidate a contoterzisti implica diminuire i costi eliminando trasporti e margini di altri operatori, certo, ma soprattutto permette di restringere i tempi. Non più attese di disponibilità di tempo macchina altrui, ma pianificazione interna della produzione, garanzia della massima flessibilità, possibilità di spostare l’ordine delle lavorazioni in funzione dell’urgenza delle consegne. Oltre a tutto ciò, garanzia della qualità della lavorazione, cosa che, per un’azienda che ha basato il pro-



Kairos 14000 monta una testa 30° modificata.

prio successo sulla qualità, è tutt’altro che secondaria”, conclude Cristina Sella. Per capire meglio le ragioni della scelta della tipologia di mac-

china appena acquisita e del brand, parliamo con Gianni Sella, il fondatore. Con uno sguardo limpido e un sorriso affabile inizia a raccontare



Il movimento in Y è di ben 2.000 mm.



La Kairos installata in Essetre monta un controllo HEIDENHAIN TNC 640.

la sua visione. “Il primo passo nella direzione dell’autonomia produttiva risale a più di venti anni fa, quando acquistai il primo centro di lavoro da 10 m. Diventa difficile organizzare un’azienda quando alcune lavorazioni sfuggono al tuo controllo e devi aspettare 40 - 60 giorni perché ti lavorino un basamento, una struttura. Non hai il controllo dei tempi e non puoi garantire le consegne se non dilatando i tempi. Ora ci siamo trovati nella necessità di rifare una scelta analoga, ma con una migliore conoscenza dei volumi da affrontare e delle caratteristiche che la nuova macchina doveva avere”.

LE RAGIONI DELLA SCELTA

“Qui in zona, non molto lontano da noi ci sono diversi costruttori italiani di macchine di grandi dimensioni, ma analizzando l’offerta di mercato e ragionando con i terzisti con cui ancora collaboriamo in attesa di portare a regime la nuova macchina, ci siamo resi conto che Zayer, date le sue caratteristiche costruttive, come il basamento in ghisa, ci dava maggiori garanzie di affidabilità e continuità di prestazioni nel tempo. In fondo la tecnologia ‘di una volta’, debitamente aggiornata, è sempre quella vincente”, spiega Gianni Sella. “Il secondo punto è stata l’analisi

delle dimensioni necessarie e delle dotazioni della macchina. Abbiamo scelto una montante mobile con corse ‘importanti’: 14.000 in X, 3.000 in Z e ben 2.000 in Y; a questo bisogna aggiungere una tavola rototraslante di 3.500 x 2.500 mm che mi permette di lavorare alcuni pezzi ‘importanti’ come quello in lavorazione adesso su 5 facce e smontarlo completamente finito. La ciliegina sulla torta è stata poi la testa a 30°, 360.000 posizioni con naso allungato che permette lavorazioni incredibili. Ma, in fondo, la scelta è stata semplice dal momento in cui io, che lavoro nel team di progettazione delle macchine della Essetre, ho trovato in un costruttore di macchine per la lavorazione del metallo gli stessi concetti di base che utilizzo per le mie. La conferma è arrivata nel corso della visita in Spagna presso Zayer: non mi aspettavo di trovare così tante macchine in costruzione, così tanti modelli in spedizione. E vedere le strutture così rigide, che permettono di lavorare senza vibrazioni, proprio come io penso le mie macchine, fatte per durare, senza risparmio, mi ha dato tutte le certezze di cui avevo bisogno”.

Interviene anche Andrea Sella, Responsabile della produzione, che conferma quanto già detto dal padre: “Abbiamo scelto una Zayer per

ZAYER, ESPERTI IN FRESATRICI

Zayer produce fin dalla fine degli anni '40 fresatrici e centri di fresatura di alta qualità. La sua storia inizia in un’officina di 200 m² dove, dopo due anni di intensa attività, videro la luce i primi modelli di fresatrici a mensola. Una crescita progressiva portò, nel 1957, a trasferire la sede a Betoño, dove furono realizzati i primi capannoni di grandi dimensioni e dall’elevata capacità produttiva: la base di quella che è Zayer oggi.

La sede centrale è attualmente di 20.000 m², con una squadra composta da 220 persone. Oltre il 70% della produzione totale destinato all’export è il risultato di un modo originale di pensare al mercato.

Germania, Italia, Francia, Olanda, Austria, Turchia, Brasile, Cina, India, EE.UU, Messico, e Canada sono i principali Paesi che hanno apprezzato e confermato la qualità delle soluzioni Zayer di fresatura. Questa presenza globale è favorita da una rete commerciale capillare e molto professionale, con uffici in Italia, Brasile e Cina. Inoltre, distributori e rappresentanti con personale tecnico altamente qualificato garantiscono un’assistenza continua ed efficiente a tutti i clienti in circa 40 Paesi. L’impegno e il rispetto nei confronti dei clienti spingono Zayer a migliorare continuamente, nel progetto come nel controllo di qualità, per ottenere uno sviluppo tecnologico complessivo sempre più avanzato.



La tavola roto-traslante di 3.500 x 2.500 mm permette la rotazione di 180° di particolari importanti e assicura la loro completa lavorazione su 5 facce.

il metodo costruttivo adottato e per il sistema di guida dello slittone (il famoso slittone K con guide piane e 6 + 6 punti di contatto permanenti); senza trascurare poi la testa a 30° che non ha nessun altro e che ci permette di effettuare lavorazioni anche in sottosquadra. Molto importante è la corsa dello slittone (corsa Y) di ben 2.000 mm. La presenza della tavola roto-traslante ci permette di ruotare pezzi fino a oltre 13 m di lunghezza: basta spostare il montante mobile da un lato e, terminata la rotazione del pezzo, si può continuare la lavorazione dall'altro lato. È da evidenziare poi la velocità di esecuzione, la dinamicità che, unitamente alle caratteristiche già riferite, daranno un notevole impulso alla nostra produzione: impiegare meno tempo in lavorazione significa ottenere più produttività e più margini operativi”.

ASSISTENZA E FORMAZIONE

“Già durante il montaggio abbiamo appreso molte cose dai tecnici Zayer che sono venuti da noi; poi, durante la formazione vera e propria, non ci sono stati problemi di sorta, anche perché i nostri operatori erano già molto esperti”, prosegue Gianni Sella. “Quando disponi di una macchina

piccola e devi fare le capriole per riuscire ad eseguire le lavorazioni che servono e poi ti ritrovi con una più grande, mi creda, diventa tutto deci-

samente più semplice. Noi abbiamo accolto questa macchina Zayer con entusiasmo, certi che ci aiuterà a migliorare ulteriormente la qualità del nostro servizio e dei nostri prodotti”.



Da sinistra: Nicola Sella (Responsabile Commerciale di Essetre), Cristina Sella (Responsabile Marketing e Comunicazione), Andrea Sella (Responsabile di produzione), Gianni Sella (Fondatore di Essetre) e Rosario Palmeri (AD di Zayer Italia).